È stata ricordata ieri a Bussana la figura del giornalista

Tra i bimbi che hanno voluto una scuola dedicata a Ghirotti

Una semplice cerimonia presenti il sindaco di Sanremo, il provveditore agli studi e il vicedirettore de "La Stampa", Carlo Casalegno - I ragazzi della 5ª A hanno letto sulla piazza servizi dell'inviato scomparso

Una festa

In cerimonie come queste, stanno sempre in agguato i rischi della retorica, del luogo comune, della celebrazione generica e un po' ipocrita. Nella festa — perché di festa si deve parlare, piuttosto che di cerimonia — in onore e in memoria di Gigi Ghirotti, tutto è stato bello, vero e commovente.

Quando decine e decine di bambini, consapevoli ma sereni e sorridenti, parlano di «Gigi» come di un amico perduto, gli dedicano lettere e disegni, iscrizioni murali e pensieri, e anche invitano a pregare nel suo ricordo, dopo la Messa; allora si deve riconoscere che Ghirotti ha lasciato la più nobile e preziosa delle eredità, che il suo esempio non è perduto, e che intitolando al suo nome la scuola di Bussana, le autorità hanno accolto il desiderio profondo e spontaneo dei maestri e degli alunni.

Dopo la Messa in piazza, seguita in libero silenzio da una vivace scolaresca, due ragazzini hanno letto, alternandosi, uno degli articoli che Gigi Ghirotti aveva dedicato alla sua esperienza di malato in ospedale: una cronaca pudica, sfiorata dal sorriso, che era un forte invito alla fraternità, alla solidarietà nel dolore, al coraggio. E' stato un momento di grande emozione, per tutti ma specialmente per un collega e compagno di Ghirotti. Non può esserci riconoscimento più alto per un giornalista che abbia sentito la professione come qualcosa di più d'un qualunque mestiere.

A Gigi Ghirotti la festa celebrativa di Bussana sarebbe piaciuta: semplice, vera, seguita con una adesione intensa e spontanea. Gli sarebbe piaciuta la scuola, tutta pavesata di disegni infantili. Gli sarebbe piaciuto quel mischiarsi nella scolaresca di ragazzi liguri e di figli d'immigrati, per i quali non esistono problemi d'integrazione. Ne avrebbe scritto splendidamente, con misurata emozione e con un pizzico di umorismo.

Tra le virtù di Ghirotti, non si può dimenticare una delle più preziose: egli ha dimostrato e insegnato che la dolcezza, l'indulgenza e il sorriso possono accompagnarsi al coraggio, e illuminarlo meglio della insolenza e della severità.

Carlo Casalegno

Gli scolari delle scuole elementari di Bussana durante la manifestazione

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 3 giugno.

La autorità, in prima fila, e le rappresentanze. Un parroco che celebra all'altare. Una schiera di scolaretti che cantano, al cenno della maestrina compunta. Una folla attorno e le donne del paese. Molte con l'abito nero. Bimbi troppo piccini per capire, che scappano dalle mamme e corrono per la piazza immersa nella luce limpida che dal mare si riflette sulle facciate bianche delle case, ai cui muri, in disparte, e all'ombra, gli uomini si appoggiano. E i discorsi, la predica. Qualche fazzoletto che asciuga stilline di commozione.

Così, Bussana, nel momento in cui ha voluto dedicargli una scuola, ha ricordato un giornalista. Uno di quei giornalisti che hanno insegnato a guardare la realtà, quale che fosse, senza finzioni, un giornalista, tuttavia, che più di altri ha saputo cogliere il significato intimo e più spontaneo delle cose d'ogni giorno e della vita umana, nelle sue espressioni esaltanti ed umili.

Quel giornalista è Gigi Ghirotti, inviato di *La Stampa*, morto due anni fa, dopo una lunga malattia che evinse con estrema lucidità, tanto da saper alevare il proprio comportamento ad esempio. E lo fece, soprattutto, con l'umiltà che gli era innata. A Gigi Ghirotti, la cerimonia di stamane non sarebbe dispiaciuta, perché è stato un fatto spontaneo di vita di un paese. Bussana appunto, dove una maestra, la signora Alicella Tassano di Sanremo, ed i suoi scolari l'avevano conosciuto, non di persona, ma per lettera. La loro corrispondenza era durata 3 anni, fatta di educazione, di cose affettuose e buone.

«Era un nostro amico, dicono oggi i ragazzi, che gli davano del «tu». Lo ricordano come un vecchio compagno di scuola, di cui avevano appena conosciuto il volto dalle foto o dalle immagini televisive. Un compagno *che abitava lontano* — dicono — *ma che spesso era con noi, con i suoi pensieri ed i suoi suggerimenti*. Lo chiamavano Gigi ed anche stamane nel ricordarlo davanti al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento, intervenuto alla cerimonia con il vicedirettore di *La Stampa*, Carlo Casalegno, con il delegato comunale Egidio Lupi, il provveditore agli studi, Benedetto Macaluso e tanti altri, dicevano: *«Gigi scrive questo e quest'altro»*, come se Ghirotti fosse ancora in vita.

E' stata una cerimonia, presenti anche le sorelle del giornalista scomparso, Nerina, Lina e Cecilia, che ha toccato corde di emozioni delicate, senza cadere, per un attimo solo, nella retorica. Gli attimi di maggiore commozione, al di là dei discorsi, sono stati quelli in cui i bambini hanno riletto alcune pagine di Ghirotti «inviato». E' sembrato quasi il riprendere un dialogo, tanta era la naturalezza dell'espressione. La piazza era incantata, a sentirli. Il parroco del paese, don Giorgio Curlo, si asciugava gli occhi. Mancava la fanfara, ma quando il sindaco ha scoperto la targa che intitola la bella scuola di Bussana dalle mura solide, come le cose di una volta, a *«Gigi Ghirotti, giornalista»*, gli *«scrivo»* dei ragazzi della «5 A» che, presero per primi l'iniziativa, e di tutti i loro compagni, sono corsi oltre le mura della piazza e per i vicoli.

Una fanfara di gioia, questi ragazzi, che hanno voluto fare un regalo al compagno «lontano». Loro, che quando seppero della sua morte avevano pianto e sofferto, come racconta la maestra, che si erano battuti, poi, per ottenere il riconoscimento. Esultanza, quindi, come dopo una vittoria, per gli scolari di Bussana, ma anche per le cose buone, purtroppo poche, che restano.

e. m.

Durante la stagione estiva

Il Finalese senza pronto soccorso?

Nelle ore notturne - Le pubbliche assistenze contestano il "piano" regionale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 3 giugno.

(s. d.) *La Croce Verde di Finalborgo, la Croce Bianca di Finalmarina e la Croce Bianca di Varigotti hanno rifiutato di stipulare una convenzione con l'ospedale Ruffini-San Biagio per l'istituzione del servizio di guardia medica deciso da una legge della Regione Liguria. Le tre pubbliche assistenze, a turno, avrebbero dovuto mettere a disposizione dell'ospedale un'autoambulanza con autista e dotata di radio, ogni notte dalle 21 alle 8 del giorno seguente, tutti i fine settimana dalle 13 del sabato alle 8 del lunedì, e tutti i giorni festivi infrasettimanali dalle 8 alle 21. La zona da coprire con questo servizio si sarebbe estesa da Spotorno a Pietra Ligure.*

«E' un provvedimento assurdo — *afferma il ragionier Pietro Bianco, presidente della Croce Verde di Finalborgo* — perché non dà alcun affidamento di efficienza. L'area da ricoprire è molto vasta e il numero di abitanti elevatissimo, specialmente nella stagione estiva. Da un nostro sondaggio risulta infatti che, soltanto in inverno, gli interventi domenicali nella fascia di costa compresa fra Spotorno e Pietra Ligure sono un centinaio».

Automezzi e personale, dunque, non sarebbero sufficienti e si renderebbe necessario per le pubbliche assistenze assumere dei dipendenti regolarmente stipendiati. «E questo — *aggiunge Giorgio Bonora, presidente della Croce Bianca di Finalmarina* — significherebbe annullare il concetto del volontariato».

La presa di posizione dei tre enti, quindi, non è dovuta a ragioni finanziarie perché la Regione Liguria si è detta disposta a contribuire alle spese in misura di 16 milioni di lire. Tutte le pubbliche assistenze attraversano un periodo di crisi per mancanza di militi. «I giovani snobbano il volontariato — *dice ancora Bianco* — e noi, già ora, siamo in difficoltà per reperire i membri delle squadre domenicali, al punto che l'intero consiglio direttivo ha dovuto offrire la propria disponibilità. Come faremmo a garantire la piena efficienza di un servizio così grave come quello della guardia medica?».

Dopo i fatti a Savona

Tenta il suicidio con i barbiturici

Savona, 3 giugno.

(s. a.) In preda a una crisi depressiva, Pierina Papaleo in Borda, 34 anni, abitante in via Sormano 2-11, ha ingerito compresse di barbiturici ed è stata ricoverata in fin di vita al centro rianimazione dell'ospedale di Genova-Sampierdarena.

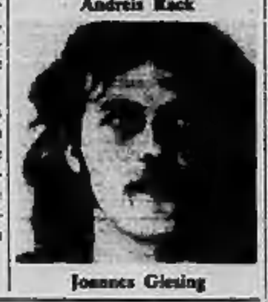
La donna è stata rinvenuta barcollante, in camera da letto, dal figlio Vincenzo, 16 anni, che ha telefonato immediatamente al «113». Sul letto erano sparsi tubetti, vuoti, di barbiturici.

Arrestati quattro tedeschi

Si pagavano le ferie rubando sulle auto

Ieri a Ospedaletti - Scoperti dal presidente dell'Azienda di soggiorno, De Guglielmi

Andreis Rack



Joannes Giesing

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

(r. o.) Quando sulla Riviera imperversava la «banda degli hotelsa, alcuni giornali tedeschi invitavano i loro lettori a non trascorrere le vacanze in Italia. *«Non si può stare sicuri e tranquilli neppure negli alberghi»*, scrivevano.

La notte scorsa la polizia di Sanremo ha dovuto intervenire per bloccare quattro malviventi che avevano tentato di rubare su alcune auto in sosta ad Ospedaletti.

L'arresto dei ladri è stato possibile dopo un pericoloso inseguimento sul filo dei cento all'ora. I quattro arrestati sono turisti tedeschi, tutti residenti a Schewenington: Miche Arndt, 18 anni, Alfred Voigen, di 25, Joannes Giesing, 21 anni ed Andreis Rack, 19 anni.

Sono giunti a Sanremo alcuni giorni fa a bordo di una Opel Rekord. Evidentemente, malgrado i consigli di quei giornali del loro paese, volevano trascorrere le vacanze in Riviera, però alle spalle dei cittadini italiani.

Ieri sera sono andati ad Ospedaletti e, verso l'una di notte, dopo essersi divisi in due gruppi, hanno tentato di aprire, forzando il deflettore, alcune autovetture in sosta nei pressi della chiesa di S. Giovanni Battista.

A scoprirli è stato Giorgio De Guglielmi, che è (ironia del caso) presidente dell'Azienda di soggiorno di Ospedaletti. Guglielmi, che stava portando a spasso il suo cane, un «pastore tedesco», ha aizzato l'animale contro i ladri. I quattro sono riusciti a scappare sulla Opel, ma il De Guglielmi, accompagnato da un amico, Ignazio Colleluori, si è messo allora all'inseguimento con la sua «Fulvia».

Sul rettilineo di corso Marconi la Opel si scontrava con un'altra auto, una Renault guidata da Pasquale D'Andrea. La vettura dei tedeschi ha proseguito la corsa, ma è stata fermata in corso Imperatrice, a Sanremo, da una pattuglia della polizia. Gli agenti hanno trovato sull'auto una decina di coltelli a serramanico. I quattro sono stati arrestati per tentato furto e per detenzione di coltelli di tipo proibito.

SAVONA — Organizzata dal Gruppo giovani dell'Avis si svolge domani la seconda edizione della caccia al tesoro a Vieminello e Mazzetta.

Sorpreso dai carabinieri a Novara

Tenta di svaligiare un museo arrestato gli gestore di Arma

Claudio Tisconi, titolare dell'hotel Capo Verde e di una galleria In carcere anche il fratello, rappresentante di commercio a Savona

I fratelli Daniele e Claudio Tisconi, arrestati a Novara

Novara, 3 giugno.

(l. l.) Claudio Tisconi, 27 anni, albergatore di Arma di Taggia, e suo fratello Daniele, 24 anni, rappresentante di commercio, residente a Savona, sono stati arrestati a Novara, dai carabinieri del nucleo investigativo, per porto e detenzione di armi, furto d'auto, detenzione di arnesi da scasso. Hanno confessato che stavano preparandosi a compiere un colpo ai danni del museo civico comunale e della galleria Giannoni, nello storico palazzo del Broletto. Claudio Tisconi ad Arma di Taggia ha una duplice attività: è titolare dell'hotel «Capo Verde», in via Aurelia angolo via Boselli (la licenza gli è stata rilasciata da circa un anno), e da pochi mesi ha aperto una galleria d'arte in via Colombo. Ai carabinieri di Taggia risulta incensurato.

Una pattuglia di carabinieri ha notato stamane nei pressi dello stabilimento Montecatini di Novara, in via Del Lavoro, un camioncino fermo con le insegne di una ditta specializzata in lavori di restauro. La presenza del mezzo in una zona industriale ha insospettito i militi. Dopo circa quattro ore, verso le 13.30, due giovani sono arrivati a bordo di una «Giulietta» targata Novara, sono scesi e sono saliti sul furgone. A questo punto sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato i due.

I fratelli hanno aperto il furgone: nell'interno una grossa borsa contenente due pistole (una 7,65 ed una a tamburo calibro 6), cacciaviti ed altri arnesi da scasso, due passamontagna neri in lana, due tute da operaio e 14 grossi sacchi in plastica nera, di quelli usati per la spazzatura. Da un controllo, anche il furgoncino è risultato rubato.

Portati in caserma ed identificati, gli inquirenti hanno cercato di sapere qualcosa di più. Non c'è voluto molto per apprendere la verità. *«Siamo andati a visitare il Broletto una ventina di giorni fa* — hanno detto — *constatando la presenza di opere d'arte di un certo valore*. Più volte ci *siamo recati al Broletto per sincerarci dei vari sistemi di controllo decidendo che non era difficile fare il "colpo". Avevamo anche parlato con il custode il quale, senza saperlo, ci aveva guidato».*

Il custode, Paolo Spagnolo, 27 anni, ha subito riconosciuto i due giovani: *«Mi erano sembrati gente per bene* — ha detto ogni agli inquirenti — *che si interessavano con particolare amore delle opere d'arte».*

Non lo vogliono all'anagrafe

Cervello elettronico contestato a Albenga

Albenga, 3 giugno.

(g. m.) I gruppi di opposizione del consiglio comunale di Albenga (democristiani, repubblicani, socialdemocratici e liberali) hanno impugnato davanti al Comitato regionale di controllo la delibera per la meccanizzazione dei servizi anagrafici. Il ricorso contiene gli elementi già affiorati nel corso del dibattito svoltosi prima dell'approvazione della delibera, e contenuti anche in un documento sindacale elaborato dai dipendenti comunali, che si erano dichiarati contrari alla meccanizzazione secondo le modalità previste dalla giunta.

L'impugnativa, pur invitando l'organo di controllo a valutare attentamente i termini della discussione, non entra nel merito della questione e non rileva neppure che la giunta comunale albenganese ha omesso di prendere in considerazione altre offerte economicamente più convenienti, ma espone motivi esclusivamente giuridici.

Il dott. Roberto Parodi, capogruppo democristiano, osserva: *«Quando la pratica è giunta all'esame del consiglio comunale, fu la stessa maggioranza a chiedere la sospensione della seduta. Comunisti e socialisti hanno discusso il problema tra loro per cinquantacinque minuti, segno evidente che le acque non erano tranquille».*

Il ricorso dell'opposizione ingaina verte sulle disposizioni di legge che risalgono al 1954-'58 e che riservano al sindaco il compito di conservare e gestire i dati anagrafici ed elettorali: questa funzione può essere delegata ad un assessore o ad un dipendente comunale, ma non ad estranei, come invece avviene secondo le modalità adottate dalla giunta.

Il servizio previsto dalla delibera impugnata viene affidato ad una ditta privata che si avvale di un elaboratore elettronico installato a Loano. Anche il personale comunale aveva sostenuto che, se fosse prevalso l'orientamento di meccanizzare il servizio, il comune avrebbe dovuto gestirlo in proprio, destinandovi alcuni dipendenti dopo gli opportuni corsi di qualificazione.

SANREMO — Due giovani di Ventimiglia, Pietro La Luca, 19 anni, via Cavour 8 e Salvatore Pedamino, 20 anni, via Sant'Antonino 19, sono stati arrestati la notte scorsa da una pattuglia di agenti del locale commissariato, mentre stavano tentando di rubare su un'auto in sosta.

FINALE LIGURE — Il regolamento interno delle circoscrizioni comunali costituisce il tema di una assemblea popolare convocata per lunedì sera, alle 21, nella sala consiliare del Comune. Oltre all'assessore alla Partecipazione e decentramento, Lazardi, saranno presenti partiti politici e consigli di quartiere.

Dopo l'inchiesta da parte della magistratura

Tre croupiers dello "chemin,, proposti per il licenziamento

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

Tre dipendenti del casinò addetti allo *chemin de fer*, i *croupiers* Giovanni Borelli e Alberto Iezzi ed il controllore comunale Giovanni Pinasco, sono stati proposti per l'immediato licenziamento dalla commissione amministratrice. La richiesta, che ha fatto seguito all'interessamento al caso da parte della procura della Repubblica, è giunta stamane sul tavolo del sindaco Osvaldo Vento. E' difficile dire quali ripercussioni potrà avere questa decisione.

La sera in cui il controllore comunale Paolo Galli aveva rilevato l'irregolarità del due *croupiers* (avrebbero intascato nella scagnotta» 50 mila lire in meno della quota spettante al casinò) tutti gli addetti allo *chemin de fer* (una ventina di dipendenti), appoggiati dai rappresentanti sindacali, avevano minacciato lo sciopero. I commissari amministrativi avevano respinto il tentativo di condizionare ogni loro decisione, e l'intera questione era rimasta in sospeso sino a quando, il 25 maggio scorso, la procura della Repubblica aveva chiesto alla commissione amministratrice l'intero incartamento, dando inizio così all'inchiesta giudiziaria.

I dipendenti ed i sindacalisti sostengono che nel comportamento dei Borelli e dello Iezzi, non c'è dolo, ma che si è trattato di un semplice errore di esecuzione. Il controllore Galli, invece, non ha dubbi: su un banco di un milione e 250 mila lire, anziché mettere nell'apposita cassetta 62.500 lire, pari al 5 per cento di spettanza alla casa, uno dei due *croupiers* ne aveva fatto scivolare dentro soltanto 12.500, mentre l'altro, che fungeva da cassiere, avrebbe trattenuto le 50 mila lire di differenza. Mentre avveniva l'episodio, il controllore Giovanni Pinasco, che pure era in servizio, era lontano dal tavolo dello *chemin de fer*. Pare tuttavia che nel suo rapporto abbia liquidato il caso attribuendo l'accaduto ad un *«semplice e possibile errore di esecuzione»*.

r. o.

Pittore del Cile espone a Sanremo

Sanremo, 3 giugno.

(r. o.) Dal 1° giugno espone le sue opere nei saloni del Casino municipale il pittore cileno Hector Zablach. La mostra si concluderà la sera del 10 giugno. Hector Zablach è anche giornalista, profugo dal suo Paese e molto noto negli Stati del Sud America ed ora anche in Italia. Ha conseguito la maturità artistica presso l'accademia nazionale delle belle arti e l'istituto di Arte plastica e anatomia di Buenos Aires. Ha esposto in tutto il mondo, in modo particolare nei Paesi dell'America Latina.

Tra oggi e domani 55 mila savonesi andranno alle urne per eleggere 12 consigli di quartiere: i candidati sono 480

Savona, 3 giugno.

(n. s.) *Tra domani pomeriggio e domenica quasi 55 mila savonesi andranno alle urne per eleggere i componenti di 12 consigli di quartiere. Non parteciperanno al voto gli abitanti dei rioni di Santa Rita, Vallaria, Montemoro e Santuario, che hanno già proceduto al rinnovo dei loro organismi di base.*

Le elezioni sono direttamente gestite dai singoli quartieri che hanno proceduto alla costituzione delle commissioni elettorali, alla formazione delle liste, alla consegna dei certificati, alla stampa e diffusione dei manifesti ed alla istituzione dei seggi elettorali, sistemati nelle più disparate sedi, comprese alcune roulottes.

Non c'è stata grande battaglia elettorale ma polemiche anche accese si sono avute per la suddivisione delle candidature, in quanto in undici dei dodici quartieri si è deciso di votare su lista unitaria. In sostanza c'era chi pretendeva più posti, chi chiedeva di avere una rappresentanza in lista magari non aderendo diritto, e chi, invece, riteneva eccessive queste rivendicazioni.

Comunque in un solo rione, quello delle Fornaci, non è stato possibile raggiungere un accordo: la dc ha presentato una sua lista in antitesi a quella unitaria. Alla formazione delle liste hanno contribuito partiti, associazioni culturali e sportive, parrocchie, società di mutuo soccorso ed in genere gli organismi operanti nei quartieri.

In ciascun rione vigono, per le elezioni, regolamenti più o meno diversi e quindi varia, da quartiere a quartiere, il numero delle preferenze che ciascun elettore può esprimere. I candidati sono complessivamente 480: gli elettori dovranno scegliere i 252 componenti dei consigli.

I risultati si conosceranno a conoscere nella tarda serata di domenica. Queste votazioni, a parte gli aspetti politici che presentano, hanno una importanza particolare, che deriva loro dalla scelta fatta dall'amministrazione comunale: deciso di non procedere alle elezioni dei consigli di circoscrizione, ma di demandare la nomina al consiglio comunale, che dovrà tener conto delle indicazioni dei quartieri.

Dalla questura per 5 giorni

Chiuso a Savona il ristorante Imperia

Savona, 3 giugno.

(n.s.) Il ristorante «Imperia» di via Astengo 5, uno dei più noti di Savona, è stato chiuso per cinque giorni su ordine del questore, e la titolare, Margherita Rio della Piata, denunciata al pretore per inosservanza dell'art. 9 della legge di P.S.

La ristoratrice è incappata nei rigori della legge per essersi rifiutata di rilasciare ad un cliente il conto dettagliato di un pranzo, con l'indicazione del prezzo di ogni singola portata e bevanda, limitandosi a consegnargli un conto cumulativo. Il cliente, viste inutili le sue proteste, si era poi rivolto alla questura denunciando il fatto.

Il provvedimento della polizia rientra in un apposito piano di controlli, disposto dal questore, sull'attività degli esercizi pubblici in generale e dei ristoranti in particolare, a seguito di numerose proteste per i prezzi. I controlli verranno estesi gradualmente a tutta la provincia, con particolare frequenza per bar, alberghi, ristoranti e tavole calde della riviera.

REGIONE LIGURIA

Contributi agli artigiani per manifestazioni fieristiche

La giunta regionale, in accordo con le associazioni sindacali di categoria, nell'ambito delle iniziative volte alla valorizzazione dell'artigianato ligure, ha stabilito di concedere alle aziende artigiane partecipanti a manifestazioni fieristiche specializzate dei rispettivi settori di attività, un contributo sulle spese per l'acquisizione dell'area espositiva.

Si invitano pertanto le ditte interessate a voler inviare entro il 30 luglio 1977 alla giunta regionale la seguente documentazione:

a) domanda di concessione di contributo in carta da bollo da lire 1500 unica per tutte le manifestazioni alle quali si intende partecipare;
b) elenco delle manifestazioni specializzate «di settore» alle quali intendono partecipare, con le relative previsioni di spesa per l'acquisizione dello spazio espositivo;
c) eventuali domande di partecipazione già presentate ad enti organizzatori di mostre, fiere o esposizioni in cui risulti il costo totale dell'area espositiva;
d) certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane in originale e in carta semplice, rilasciato dalla competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato con data non anteriore a tre mesi dalla presentazione.

Alla documentazione sopra indicata, dovrà seguire, non appena l'azienda ne entrerà in possesso, la fattura di partecipazione in originale, emessa dall'ente organizzatore della manifestazione ed una dichiarazione rilasciata dall'ente stesso, in cui risulti che l'azienda ha partecipato alla manifestazione e l'importo effettivamente riscosso dall'ente.

Agli effetti della concessione del contributo, si precisa che verranno prese in considerazione solo quelle manifestazioni autorizzate ed iscritte nel «Calendario ufficiale delle Fiere, Mostre ed Esposizioni nazionali ed internazionali per l'anno 1977».

Saranno inoltre prese in considerazione le istanze di partecipazione a manifestazioni fieristiche che si svolgono all'estero. In questo caso il contributo sarà erogato sulla base della valutazione delle spese effettivamente sostenute per tali partecipazioni.

Per ogni ulteriore informazione o chiarimento, gli interessati possono rivolgersi, anche telefonicamente, all'assessorato Industria, Commercio, Artigianato della Regione Liguria, via Roma 3, Genova, tel. 5485-2126.

DAL 1900 UN NOME...
...UNA GARANZIA
FERRARI SANTINO E FIGLI s.p.a.
LAVORAZIONE PROPRIA
VASTO ASSORTIMENTO MOBILI
ESCLUSIVISTA
SALVARANI - TOSIMOBILI
IMPERIA TEL. 24.258
SALITA RICCARDI
VIA G. AGNESI
VIA AMENDOLA

FINANZIAMO
Attività artigiane, commerciali, industriali. Prestiti a dipendenti di qualsiasi azienda. Massima segretezza e celerità.
S.F.I.D.A. s.p.a.
CUNEO Piazza Europa, 28 Tel. 62.888
ALESSANDRIA Piazza C. Battisti, 13 Tel. 60.400
ALBA Via Roma, 2 Tel. 34.120
LIGURE PIEMONTE Via Roma, 10 Tel. 62.479

Cedesi affitto
uno-più mesi estivi
moderno
Hotel in Montagna
(c/o Limone Piemonte)
arredato pronto per l'uso
150-200 posti - ogni confort
Inf.: Tel. (0844) 33.166.

1ª MOSTRA MERCATO NAZIONALE ANTIQUARIATO
SALUZZO
PALAZZO DELL'ARTE
22 maggio - 12 giugno 1977

HELENA RUBINSTEIN
presenta
NEW NEW GLAMOUR
moda-maquillage estate 1977
Per consigli utili alla sua bellezza
una
Beauty Consultant-Helena Rubinstein
presso la profumeria
VIOLETTA
Corso Matteotti, 166 - tel. 80485 - Sanremo
dal 6 al 18 giugno
Troverete una simpatica sorpresa riservata alle amiche di HELENA RUBINSTEIN

Il senatore Sisinio Zino è entrato in federazione

Commissario mandato da Roma esamina i socialisti imperiesi

(Dal nostro inviato speciale)
Imperia, 3 giugno.

In via Foce 40, sede della Federazione provinciale socialista di Imperia, da oggi si parla sottovoce. Su mandato della direzione nazionale del psi è infatti giunto il commissario, il senatore Sisinio Zito, 45 anni, tipo longilineo, capelli brizzolati, faccia manageriale. L'aria che si respira, in via Foce 40, nell'anticamera dell'ufficio già occupato dall'ex segretario Luchino Belmonti, sotto il quale il partito nell'Imperiese è andato letteralmente a pezzi, è quella dei corridoi d'un liceo la mattina della maturità. Le facce sono tese. L'impressione, e soltanto una impressione, perché il commissario ha imposto a tutti il più scrupoloso silenzio, è che chi entra non sappia cosa rispondere, e chi esce abbia timore di aver risposto in modo sbagliato.

Il senatore Zito ha sottoposto comunque, fin dal primo minuto del suo insediamento, la federazione ad un *forcing*. Stamane ha sentito, uno per uno, i consiglieri socialisti di Imperia: sono sfilati Ruscigni, Serrati e Cagnone (i tre appoggiano la giunta con la dc), poi è stata la volta di Barbagallo e Saglietto (gli oppositori). Tutti «no comment» e volti scuri.

Nel pomeriggio è stato impossibile avere un qualsiasi abboccamento con gli esponenti locali del psi, che si sono resi «irreperibili», mentre il commissario proseguiva la panoramica dei sondaggi. Il colloquio più interessante deve essere stato quello con Agostino Donzella, il «ribelle» del gruppo sanremese. Mentre Donzella parlava con Zito, c'erano Roberto Santone e Bruno Marra, il primo consigliere e l'altro assessore ai lavori pubblici di Sanremo, che facevano anticamera.

Donzella esce. Come è andata? *«Non posso dir nulla»*.

Quaranta minuti di colloquio e non una parola?

«Vorrei soltanto ricordare questo: che in Consiglio comunale a Sanremo, quando si trattava di votare il bilancio, io telefonai al compagno Zito il quale mi disse che "il psi non fa parte di questa maggioranza" (ndr: quella di Sanremo) *ed invitò i compagni che la sostengono a valutare prima del voto il loro comportamento»*.

E allora?

«I miei compagni — prosegue Donzella — *mi dissero che forse avevo parlato con uno qualsiasi della direzione, magari con l'usciere, e non con il commissario. Durante il colloquio invece il senatore Zito mi ha confermato quelle stesse cose»*.

Marra e Santone affermano: *«Ribadiamo le scelte fatte. Abbiamo seguito, nell'entrare nella giunta con la dc, il pri ed il psdi di Sanremo, le direttive del comitato cittadino del partito. E' un mandato ancora valido»*.

Il commissario del psi, Sisinio Zino, con il segretario dc Parodi (telefoto Moraglia)

La situazione di Sanremo, come quella di Imperia, tuttavia, è quella che è. La maggioranza a sei, formatasi con l'innesto degli indipendenti, colloca adesso i socialisti in una difficile posizione. Lasceranno? La domanda è rivolta al sindaco Osvaldo Vento. *«Non credo* — afferma — *e ritengo di poter essere tranquillo. In questo momento, in cui si cerca anche la cucitura ed il confronto con il pci, sarebbe difficile, per i socialisti, passare all'opposizione»*.

Se i socialisti, infatti, dovessero rompere con la dc le alleanze «spontanee» sorte in questi mesi, per reali Comuni sarebbe la crisi, nel Ponente, ed anche all'amministrazione provinciale. Non è dunque a caso che Giovanni Parodi, il segretario provinciale della dc e capogruppo consiliare di Sanremo, è stato il primo esponente politico ad incontrarsi, per un lungo colloquio, con Sisinio Zito.

Parodi è entrato, sveltamente, negli uffici di via Foce, questo pomeriggio alle 16,30. E' stato subito ricevuto. E' a questo punto che abbiamo fatto «irruzione» con il fotografo Angelo Moraglio. Il senatore Zito appare un po' contrariato, ma poi fa buon viso a cattiva sorte.

Ecco così la foto documento, ma purtroppo dal colloquio dei due politici si ricava poco. Parodi: *«Abbiamo esaminato per intero la situazione in provincia. Il senatore Zito, oltre che con uomini del suo partito, avrà colloqui anche con esponenti di altre formazioni politiche. Saranno gli organismi collegiali della dc a valutare i contenuti del colloquio»*.

Senatore Zito: *«Non posso dire niente, devo prima avere un quadro della situazione»*.

Quale è [illegible] il suo mandato?

«Rapido superamento della grave situazione di malessere nel psi imperiese; indire il congresso provinciale entro giugno; approvare il tesseramento 1976-77; prendere le iniziative più adeguate per riportare la presenza dei socialisti nelle amministrazioni locali di Imperia e Sanremo, alla coerenza della linea politica nazionale».

Omero Marracciai

Quasi certo il ritorno del tecnico in biancazzurro

Piano segreto di Gianni Brenna per "potenziare„ la Sanremese

"Ormai ho una quotazione — dice —. Se mi vogliono, devono pagarmi" - Lunedì incontro forse decisivo - Per il momento il disaccordo economico è comunque notevole

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 giugno.

(b. m.) **Gianni Brenna è l'allenatore designato della Sanremese per la stagione 1977-'78, sempre che il presidente Borra si decida ad accontentarlo economicamente. La Sanremese punta decisamente sul ritorno del tecnico della promozione. Brenna sarà a Sanremo lunedì, negli ambienti biancazzurri si dice che potrebbe anche firmare il contratto.**

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 3 giugno.

Gianni Brenna è chiuso nel suo ufficio di allenatore del Mantova. E' impegnato nell'operazione salvezza, ma, inutile nasconderlo, pensa molto a Sanremo. Si può dire che, al novanta per cento, sarà lui l'allenatore del biancazzurri per la stagione 1977-78. Tutto dipende dal presidente Gianni Borra. E' una questione di soldi, ma le parti non sono poi così lontane.

Dice Brenna: *«Con Borra ho avuto una prima serie di contatti. Mi è sembrato ben disposto, mi sembra che voglia fare una squadra da promozione»*.

Torneresti a Sanremo? *«Sì, ma a certe condizioni. In due anni sono cambiato molto. Mi sono fatto un nome, ho una quotazione. Chi mi vuole la deve rispettare. Niente soldi, niente Brenna»*. Il tecnico, comunque, non ha chiesto la luna. Pare che Borra gli abbia offerto una somma che non è neppure la metà dell'ingaggio di Bodi. *«A Sanremo c'è il sole e ho molti amici* — prosegue — *ma devo pensare al mio lavoro»*.

A che punto sono le trattative? *«Ho chiesto quindici giorni di tempo. Se la Sanremese mi aspetta e se raggiungiamo l'accordo, bene; altrimenti, resterò dove sono»*. Il Mantova ha offerto a Gianni Brenna un contratto di due anni per guidare il settore giovanile, ma potrebbe anche affidargli la prima squadra nella prossima stagione, se non venisse ingaggiato un allenatore di nome. Quest'ultima pare comunque una possibilità remota, e le difficoltà finanziarie con Borra dovrebbero essere superate; ecco perché Brenna è della Sanremese al novanta per cento.

Brenna e Borra hanno preparato anche una tabella, più o meno segreta, sui giocatori da cedere e da tenere. *«Se dovessi firmare per la società biancazzurra* — è sempre Brenna a parlare — *chiederei la riconferma di Corbellini, Furlanis, Budicin, Corallo, Brutto e di un paio di altri giocatori dell'attuale rosa che non conosco bene, e che dovrei quindi valutare con attenzione»*. I due hanno preparato un primo elenco di possibili acquisti: quasi tutti giocatori di serie C (un paio del Mantova) e un elemento del girone A di quarta serie, che sarebbe Geremia. *«In effetti* — aggiunge Brenna — *bisognerebbe acquistare una punta»*.

E il programma? Brenna ha posto un'altra, precisa condizione: *«Non c'è dubbio che dovremo arrivare nei primi cinque. In caso contrario la guida della Sanremese non mi interesserebbe»*.

In questi giorni Borra non parla molto. Ti sembra intenzionato a fare lo squadrone?

Risponde Brenna: *«E' convinto che si debba puntare alla promozione. I cinque passaggi di categoria sono davvero allettanti, bisogna tentare e tutti i costi»*.

La Sanremese per la prossima stagione sarà dunque per essere varata? Pare di sì. La parola ancora a Brenna: *«Quelle dire che a Sanremo tornerei volentieri, soprattutto per il pubblico. I tifosi non mi hanno mai abbandonato, neppure quando sono stato licenziato. Qualche perplessità ce l'ho per le polemiche che a Sanremo non mancano mai. Avremmo bisogno di lavorare con tanta, tanta tranquillità. Per questo la mia cuol essere soprattutto una scelta professionale, ancor prima che sentimentale»*.

Gianni Brenna, portato in trionfo ai bei tempi (Tel.)

Come dire che Borra, se vuole davvero Brenna, deve accontentarlo economicamente. Le parti sono distanti qualche milione (diciamo tre o quattro): non è poco, ma neppure molto se si pensa agli sperperi del passato. L'allenatore è sempre la prima pietra su cui fondare la squadra. Se Borra è convinto che la scelta di Brenna sia quella giusta per rilanciare la squadra e puntare alla Serie C, non saranno pochi milioni a fermarlo.

E i dubbi di Brenna? Il tecnico conclude: *«Se il Mantova mi offre sollecitamente la guida della prima squadra, resto nella mia attuale società. In caso contrario, a parità di condizioni economiche, se mi vogliono tornerò a Sanremo»*. Dunque l'accordo potrebbe essere vicino: diciamo un paio di settimane. Subito dopo, Borra e Brenna partirebbero con il programma che, in parte, hanno già concordato insieme. La campagna di compravendita è ormai alle porte, anche se, fino a questo momento, neppure le altre candidate alla promozione si sono mosse molto (l'Imperia deve ancora scegliere l'allenatore). Ma poi gli sbagli non saranno più ammessi.

Sandro Chiaramonti

L'esperimento alla scuola elementare "Carando„ di Valloria

A Savona c'è un doposcuola "diverso„

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 giugno.

E' stato un doposcuola fuori del comune quello conclusosi in questi giorni alla scuola elementare «Enio Carando» di Valloria.

Autogestito dal consiglio di quartiere, ha ottenuto la collaborazione della direttrice didattica, prof.ssa Zappatore, della parrocchia, del Garden club, dei professori Crovetto, Ferrari e Marrone, delle insegnanti titolari e di insegnanti volontari, quali il geom. Muzzarino per l'urbanistica, il maestro Luca per la cinematografia, il maestro Marpelli per l'educazione musicale, il prof. Sguerso per il dialetto, la prof.ssa Querzola e il cap. Costantini dei vigili del fuoco per l'ecologia, infermieri del «San Paolo» e genitori del quartiere.

«E' stata una iniziativa interessante e positiva — dice *la signora Zappatore* — *e questo grazie alla collaborazione tra insegnanti, genitori e alunni». «Le prestazioni gratuite di molti* — osserva il *geometra Gino Guastamacchia del consiglio di quartiere* — sono state determinanti per la sopravvivenza dell'iniziativa». «La scuola — sottolinea l'assessore alla pubblica istruzione, *professor Dante Luciano* — si è aperta ai cittadini, che hanno portato tutta la loro esperienza».

Cosa ne pensano i protagonisti?

«Il doposcuola — dicono *due delle ragazze, Silvia e Simona* — è stato frequentato da 117 alunni delle classi quarta e quinta. Nei primi giorni c'era molta confusione, ma con il passare del tempo le cose sono cambiate. E' stato un doposcuola ben organizzato».

Una iniziativa, dunque, diversa dalle solite, che ha lasciato molta libertà ai 117 alunni divenuti, di volta in volta, giornalisti, fotografi, attori, intervistatori e anche contestatori.

Da una ricerca sul quartiere di Valloria (vi abitano 1800 persone, il 56 per cento delle quali provenienti da altre città) *i ragazzi hanno tratto spunto per proteste che riguardano soprattutto l'ecologia ed il verde. Marco, Alessandra e Alberto scrivono:* «Gli abitanti del nostro quartiere spesso si lamentano per la "rumenta" in strada, ma non fanno nulla per eliminarla in determinati posti: se non si impegneranno seriamente, Valloria si trasformerà in un immondezzaio».

Aggiungono Santino, Elettra, Franco, Giorgio, Fabio e Nadia: «Il quartiere di Valloria sorge in una zona che fino a non molti anni fa era tutta verde; ora i terreni più comodi e pianeggianti sono stati occupati dalle case. Spazi per divertirsi ne sono rimasti pochi, spesso i ragazzi sono costretti a giocare in strada».

Proteste anche per l'edificio scolastico. «La nostra scuola — *affermano Andrea e Mirko* — ha le aule esposte a sud, con pareti metalliche ed enormi finestre. Verso maggio-giugno il caldo è insopportabile. Le bambine sono in sottoveste e i bambini in canottiera, tanto che l'aula sembra un campo di nudisti».

Ma i ragazzi della «Carando» si sono interessati anche ai problemi degli altri, dei coetanei meno fortunati, come quelli ospitati al centro spastici dell'Aias.

Avendo letto su La Stampa-Cronache della Liguria *delle difficoltà finanziarie del centro, un gruppo di alunni, Carmelo, Enrico, Antonio, Giuseppe e Mirko, ha inviato una lettera al ministro della Sanità, sollecitando il versamento regolare dei contributi:* «La nostra scuola — *hanno scritto* — si trova nello stesso quartiere del centro Aias, e noi seguiamo la vicenda con interesse e trepidazione, perché non manchi loro i soldi, signor ministro?».

Nicolò Siri

Savona. Alunni del doposcuola durante una lezione (Tel.)

Ne fa parte anche Silvio Maiga

Comitato permanente per il rally di Sanremo

Sanremo, 3 giugno.

(b. m.) «Chi ha suggerimenti, critiche, consigli per il prossimo Rallye di Sanremo si faccia avanti. Verrà ascoltato e le sue proposte valutate attentamente. Vogliamo che il prossimo Rallye nasca con il contributo di tutti: piloti, costruttori, giornalisti, sportivi». Silvio Maiga, assessi da poco i panni irideti di campione del mondo, comincia a vestire quelli di «public-relation» del Rallye di Sanremo, la più importante prova italiana del genere, valida per i campionati mondiali marche e piloti, che dal 5 all'8 ottobre si correrà ancora una volta sulle strade dell'entroterra ligure.

Quest'anno l'organizzazione del Rallye, il quindicesimo della serie, è partita presto. Si è anche formato, per la prima volta, un «comitato organizzatore permanente», che curerà tutta la preparazione della manifestazione che, fino allo scorso anno, era stata organizzata direttamente dall'Automobile Club Sanremo. Un espediente, quello del comitato organizzatore, per garantire un futuro alla gara anche nel caso, assai probabile, che l'Aci sanremese venga incorporato in quello provinciale di Imperia.

Qualche anticipazione sul 15o «Sanremo» c'è già: certa la partecipazione di Lancia e Fiat al gran completo, dalla Renault con le «A 5 Alpine» a forse con le «A 310 sei cilindri», dalla Opel, dalla Ford e, forse, dalle Leyland che potrebbe presentare le «TR 7 Triumph».

Caravella e Bacigalupo successi al "Sanson"

(Dal nostro corrispondente)
Albenga Mare, 3 giugno.

(m. a.) I risultati degli incontri di ieri sera del «Trofeo Sanson»:

RISTORANTE LA CARAVELLA-BOYS BOLOGNA 3-2. Marcatori: Vallino (3), De Santis e Cambiaso; Ristorante La Caravella: Persia, Donema, Torri, Semb, Barrera, Vallino, Alberoni, Landolfi, Boys Bologna: Castellani, Corrias, Guastagnini, De Santis, Cambiaso, Polverini; allenatore, Sessa.

SAVONA CLUB BACIGALUPO-FORNITAUTO 6-3. Marcatori: Falabella (3), Cavaliere e Morchio (2); Savona Club: Buoncristiano, Lantieri, Ferraiolo, Cavaliere, Falabella, Brondini; allenatore, Giusto. Fornitauto: Giovannini, Not, Mannucci, Morchio, Mannucci, Devalle; allenatore, Gatteschi.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADEURS: La rosa più pazza del mondo.
AMBRA: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ARISTON: La bolognese.
ASTOR: Cugino cugino.
AUGUSTUS: Corvo Rosso non avrai il mio scalpo.
ELIOS: Le nuove avventure di Furia.
GIOIELLO: Morbosità proibite.
GRATTACIELO: Eccesso di difesa.
LUX: Car Wash.
NUOVO PALAZZO: Storia immorali di Aquilinaire.
OLIMPIA: La vendetta del vescovo.
ORTEO: Maladolescenza.
PLAZA: Fratello sole, sorella luna.
SUPER: Ma come si può uccidere un bambino?
RIVOLI: Vizi privati, pubbliche virtù.
SMERALDO: La donna che violano si sposa.
UNIVERSALE: L'ultima volta.
VERDI: I giorni felici del gattopardo Buford.
TEATRI: POLITEAMA MARGHERITA: Lo Stregone Bianco «Il teatro del meraviglioso» di Magia.
ARENZANO - ITALIA: Rosa che non si sapeva in giro.
RAPALLO - GRISONE: Vizi privati, pubbliche virtù.
ITALIA: Guerlli dell'amicizia.
ALCIATE: La politica degli affetti.
S. MARGHERITA - CENTRALE: La presidentessa.
SAVIGNONE: Tesoro da cavallo.
ELNA: Pugni, pepe e pedate.
CAMOGLI - COSTON: Il maestro di violino.
RECCO - ANNA: Le nuove avventure di Furia.

SAVONA

DIANA: Non rubare a occhi chi non sia qualificato soccorso.
ELDORADO: Emanuelle l'antivergine.
ARS: I senza nome.
ASTOR: Vanessa.
OLIMPIA: La valle dei comanches.
JOLLY: King Kong.
LUX: Il cavallo in doppio petto.
SALESIANI: Quella sporca ultima metà.
TIRRENO-LIDO: Shampoo.
ALASSIO - COLOMBO: Supplizio.
RITZ: Autostop rosso sangue.
ALBENGA - ASTOR: Vamos a matar compañeros.
AMBRA: Emanuelle nera n. 2.
CRISTALLO: Fatti furtivi in una notte buia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Colpo grosso alla metropolitana.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La vendetta del vescovo.
ALTARE - VALLECHIARA: L'avventuriero dei 3 mari.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Casanova.
CRISTALLO: Ossigeno orca.
DUCEA ROSA: Il segreto del Bengala.
CARCARE - ITALIA: Bellezza nell'affollo e lucia bianca.
OLTREGIOGO: 625 mani da Hong Kong.
CALIZZANO - SCORPIONE: L'isola sul retto del mondo.
CERIALE - COSTA: Amore con far la singola stanza.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Guerlli dell'amicizia.
ONEGLIA: Il viaggio dei dannati.
PIAZZA: L'amore va a morire.
LOANO - PIAVA: La morte dell'aquila.
TOIRANO: Una donna chiamata Apache.

IMPERIA

ROSSINI: Emanuelle l'antivergine.
AMBRA: Il maratoneta.
IMPERIA: Le nuove avventure di Furia.
DANTE: Il truciolo e lo sbirro.
ODEON: Per un pugno di dollari.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: La presidentessa.
CERIE: La parola di un fuorilegge è legge.
BORDIGHERA - ZENI: Rocky.
OLIMPIA: Baldoni e Co.
DIANO MARINA - DIANESE: Police Python 357.
RIVA LIGURE - CORALLO: Di mamma non ce n'è una sola.
SANREMO - ARISTON: [illegible]
CENTRALE: Stato interessante.
SANREMESE: Diamante Lobo.
SUPERCINEMA: Eccesso di difesa.
ARENA: La cucciolata indiana.
MIGNON: Un dollaro di fifa.
ROMA: Grondaia e mano armata.
VENTIMIGLIA - EUROPA: Dirty Harry.
ZENI: Due superpiedi quasi piatti.

Le iscrizioni si ricevono con questo tagliando

La seconda passeggiata cengese apre i festeggiamenti di giugno

Cengio, 3 giugno.

(g. s.) Incominciano domenica i festeggiamenti del giugno cengese. L'onore dell'apertura è stato riservato alla «2ª passeggiata» che partirà alle 8,30 dal campo sportivo: 14 i chilometri del percorso, e sei, compreso quello all'arrivo, i posti di ristoro. Numerosissimi i premi. Gli iscritti sono già quasi un migliaio.

Per i ritardatari le iscrizioni si riceveranno anche domenica mattina, prima della partenza.

Subito dopo l'arrivo dei marciatori al campo sportivo avrà luogo un lancio di palloncini cui seguirà una corsa ciclistica e la premizione della gara di disegno, alla quale hanno partecipato i ragazzi delle scuole materne, elementari e medie di Cengio. Alle 21, serata con gara di ballo liscio.

* * * * * * A CALIZZANO * * * * * *
nuova stazione sciistica
in uno stupendo ambiente naturale.
Montagna e neve a pochi chilometri dal mare.
UN BUON INVESTIMENTO?
COMPLESSO RESIDENZIALE
il PRATO
VENDESI APPARTAMENTI:
1 vano + servizi L. 9.000.000
Camera, soggiorno, + servizi L. 15.000.000
Camera, soggiorno, mansarda + servizi L. 18.000.000
Mutui e dilazioni di pagamento

IMMOBILIARE BERTONASCO tel. 0182/90787 CERIALE (SV) - 019/645651 PIETRA L.

MOBILIFICIO
MARIANI
piazza Serra, 9
corso Garibaldi, 13-15
tel. 79.311 - Imperia P. M.
ESCLUSIVISTA
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
ARMADI SU MISURA
MOBILI IN STILE E MODERNI

schiavetti
ARREDAMENTO DI INTERNI
PROPONE
arredare bene con poca spesa
PIAZZA BIANCHI 13 - TELEF. (0183) 20.930
18100 IMPERIA

PAVIMENTI RIVESTIMENTI
IPA
pensiamo alla tua casa "con amore„
DIANO MARINA 45922 VIA C. BATTISTI 42
BORGHETTO 970546 VIA AURELIA 52
BORDIGHERA 23727 VIA PASTEUR 1